

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

Legge regionale 23/2004 e s.m.i., art. 3. Avviso per la presentazione di domande per l'accreditamento come Centri di consulenza tecnica per la prestazione di servizi finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative.

La Direzione regionale "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro"

rende noto

che è indetto ai sensi dell'art. 3, della l.r. 23/2004

Avviso pubblico per l'individuazione e l'accreditamento di Centri di consulenza tecnica (di seguito denominati CCT) che svolgano o intendano svolgere attività di assistenza e consulenza al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro consorzi sul territorio piemontese.

Le domande sono soggette all'imposta di bollo di Euro 14,62. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Per i soggetti costitutari che si identificano con le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo:

- atto costitutivo del CCT, in copia conforme all'originale;
- statuto del CCT, in copia conforme all'originale, che preveda, tra l'altro, lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 della l.r. 23/2004 e la disponibilità a svolgere tali attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni, a prescindere dalla loro appartenenza ai soggetti costitutori dei CCT;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto costituente del CCT che dichiara:
 - a) che il CCT, di cui è costituente, svolge o intende svolgere attività di consulenza tecnica in almeno cinque province del territorio regionale;
 - b) di non avere partecipato alla costituzione di altri CCT fatta eccezione per quelli che hanno subito un precedente procedimento di revoca.

Per gli altri soggetti costitutori (si intendono altri soggetti rappresentativi di almeno il 10% delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalla C.C.I.A.A.):

- dichiarazione che deve contenere gli elementi di cui alle precedenti lettere a) e b);
- un curriculum dell'attività del CCT;
- relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CCT;
- un prospetto con l'indicazione degli estremi contabili dell'ultima fattura intercorsa con la Società cooperativa che il soggetto rappresenta.

Se il CCT è costituito in forma di Società cooperativa può non essere a mutualità prevalente.

La domanda e l'allegata documentazione devono essere prodotte a norma di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa compilando i moduli precostituiti dall'Amministrazione regionale e disponibili sul seguente sito:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/coopera/lr23_04.htm

sotto la voce "Centri di consulenza tecnica".

Alla domanda deve essere allegata copia della carta d'identità del legale rappresentante del CCT.

Le richieste di accreditamento devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro Via Magenta, 12 cap. 10128 Torino, a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 18.11.2011.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del CCT oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non vengono esaminate le domande con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione del legale rappresentante del CCT, del domicilio o del recapito, cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I servizi che dovranno essere prestati dai CCT sono i seguenti:

- a) innovazione tecnologica ed organizzativa;
- b) gestione economica e finanziaria d'impresa;
- c) consulenza societaria e fiscale;
- d) marketing;
- e) accesso ai finanziamenti, anche europei;
- f) sicurezza e tutela dei fruitori;
- g) tutela dell'ambiente;
- h) igiene e sicurezza sul lavoro;
- i) interventi finalizzati alla introduzione di sistemi di qualità, loro certificazione e rintracciabilità dei prodotti;
- j) altre materie previste dallo statuto del CCT ed autorizzate dall' autorità competente.

I criteri di individuazione e di accreditamento dei CCT sono quelli approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 21 – 2750 del 18.10.2011 e precisamente:

I soggetti costitutori e partecipanti dei CCT possono essere:

- le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;
- altri soggetti interessati rappresentativi di almeno il 10% delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalle C.C.I.A.A.

I CCT devono disporre di una struttura articolata e funzionante in almeno cinque province del territorio regionale e svolgere i servizi indicati precedentemente a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni (anche se non aderenti ai soggetti costitutori del CCT).

La struttura del singolo sportello si deve identificare:

- o con l'ufficio di una società che fa parte della compagine societaria del CCT;
- o con l'ufficio di una cooperativa associata con il soggetto costituente del CCT;
- o con l'ufficio di una società dove la disponibilità delle stanze, in cui si esercita l'attività, è regolata con apposito contratto di sublocazione, di comodato o di servizi regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate secondo le disposizioni vigenti.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro darà comunicazione degli esiti dell'individuazione e dell'accredimento dei CCT **entro 30 giorni dal ricevimento della domanda** e predisporrà un apposito elenco dei CCT accreditati, di cui verrà data adeguata informazione su tutto il territorio regionale, affinché le società cooperative possano usufruirne.

L'autorità competente per l'esame delle richieste e dei controlli della documentazione presentata per l'accreditamento viene individuata nel Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Al presente avviso si allega copia della D.G.R. 21 – 2750 del 18.10.2011, del relativo allegato “B” e dei moduli.

Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi al Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - (tel. 011/432.4885/3689).

Allegati 6

D.G.R. n. 21 – 2750 del 18.10.2011

Allegato “B” alla D.G.R. n. 21 – 2750 del 18.10.2011

Modulo di domanda sottoscritto dal legale rappresentante del CCT

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del CCT

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto **costitutore** del CCT

Elenco documenti da allegare alla domanda

DELIBERAZIONE N. 21 – 2750 DEL 18.10.2011

OGGETTO: L.r. 23/2004, art. 3. Criteri e modalità per l'incentivazione di progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento e la riconversione delle società cooperative a favore dei centri di consulenza tecnica già accreditati. Criteri, modalità di accreditamento e incentivi a favore dei centri di consulenza tecnica che intendono accreditarsi per l'anno 2011.

Vista la legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 avente ad oggetto: "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione";

visto l'art. 22 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 28 "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie" che ha modificato ed integrato la legge regionale in oggetto indicata;

visto l'art. 3 della l.r. 23/2004 che prevede l'istituzione di Centri di consulenza tecnica al fine di sostenere processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative;

vista la D.G.R. n. 9 – 602 dell'01.08.2005 e la D.G.R. n. 31 – 6659 del 03.08.2007 che hanno formulato criteri e modalità di accreditamento per le domande presentate negli anni 2005 e 2007;

viste le determinazioni n. 828 del 08.11.2005 e n. 80 del 05.11.2007 con le quali è stato concesso l'accreditamento ai centri di consulenza tecnica di seguito elencati:

- I.RE.COOP s.c.a r.l., con sede legale in C.so Francia, 329 - 10142 Torino;
- SO.GE.COOP s.r.l., con sede legale in Via Livorno, 49 - 10144 Torino;
- CCT UNICOOP PIEMONTE s.r.l., con sede legale in Via Lamarmora, 35 - 10128 Torino;

ritenuto opportuno verificare il mantenimento dei requisiti sottostanti il rilascio dell'accreditamento regionale, incentivare i progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento e la riconversione delle società cooperative a favore dei Centri di consulenza accreditati sopra citati secondo i criteri e le modalità previste dall'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

ritenuto opportuno approvare i criteri e le modalità di accreditamento relativamente alle domande che saranno presentate da soggetti che intendono accreditarsi come Centri di consulenza tecnica nell'anno 2011 secondo quanto previsto dall'allegato "B" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

sentita la Commissione Regionale per la Cooperazione, in occasione della seduta del 10.10.2011, che ha espresso il proprio parere in modo conforme;

visto il Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la D.G.R. n. 43 – 6907 del 17.09.2007 con la quale sono state approvate le linee guida e gli orientamenti applicativi per le Direzioni regionali per quanto riguarda il Regolamento sopra citato;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 26/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013";

vista la D.G.R. n. 1 – 1380 del 19.01.2011 "Bilancio di previsione per l'anno 2011. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

viste: la D.G.R. n. 17 – 1443 del 28.01.2011, la D.G.R. n. 36 – 1487 dell'11.02.2011 e la D.G.R. n. 18 – 2321 del 12.07.2011 che hanno stabilito le assegnazioni rispetto agli stanziamenti di bilancio;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare i criteri e le modalità per verificare il mantenimento dei requisiti sottostanti il rilascio dell'accreditamento regionale, incentivare i progetti finalizzati a sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento e la riconversione delle società cooperative a favore dei Centri di consulenza tecnica, già accreditati, secondo quanto previsto dall'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare i criteri, le modalità per l'accreditamento, le tipologie di servizi da prestare e gli incentivi a favore dei soggetti che intendono accreditarsi come Centri di consulenza tecnica nell'anno 2011 secondo quanto previsto dall'Allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro:

- la predisposizione di apposito provvedimento ove siano stabilite modalità di presentazione e valutazione delle domande a norma di quanto previsto dall'art. 3 della l.r. 23/2004;
- l'emanazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei nuovi Centri da accreditare.

Alla spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento si farà fronte con le risorse regionali già assegnate con deliberazioni della Giunta regionale: n. 1 – 1380 del 19.01.2011, n. 17 – 1443 del 28.01.2011, n. 36 – 1487 dell'11.02.2011 e n. 18 – 2321 del 12.07.2011 e da assegnare sul cap. 173652 del bilancio 2011, UPBDB15051.

Di modificare il termine di conclusione del procedimento, di cui al predetto allegato "B", denominato "Accreditamento dei Centri di consulenza tecnica previsti per la prestazione di servizi finalizzati a sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di riconversione delle Società cooperative, (art. 3 della l.r. 23/2004)", riducendolo da 60 a 30 giorni e modificando quanto stabilito nell'allegato "A" alla D.G.R. n. 34 - 670 del 27.09.2010.

Le agevolazioni di cui alla legge regionale in oggetto indicata e della presente deliberazione sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni non possono essere oggetto di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

**CENTRI DI CONSULENZA TECNICA - CCT
CRITERI PER L'ACCREDITAMENTO ED INCENTIVI ANNO 2011
ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 2004, N. 23**

1) DEFINIZIONE DEI CENTRI DI CONSULENZA TECNICA

I Centri di consulenza tecnica, di seguito denominati CCT, al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative del Piemonte, svolgono attività nelle seguenti materie:

- a) innovazione tecnologica ed organizzativa;
- b) gestione economica e finanziaria d'impresa;
- c) consulenza societaria e fiscale;
- d) marketing;
- e) accesso ai finanziamenti, anche europei;
- f) sicurezza e tutela dei fruitori;
- g) tutela dell'ambiente;
- h) igiene e sicurezza sul lavoro;
- i) interventi finalizzati alla introduzione di sistemi di qualità, loro certificazione e rintracciabilità dei prodotti;
- j) altre materie previste dallo statuto del CCT ed autorizzate dall'autorità competente.

2) REQUISITI DEI CCT

L'art. 3 della l.r. 23/2004 stabilisce che i CCT per essere accreditati dalla competente autorità (di cui al successivo paragrafo 3) devono possedere determinati requisiti. I soggetti costitutori e partecipanti dei CCT possono essere:

- a) le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;
- b) altri soggetti interessati rappresentativi di almeno il 10% delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalle C.C.I.A.A.

I CCT devono disporre di una struttura articolata e funzionante in almeno cinque province del territorio regionale e svolgere le attività di cui al precedente paragrafo 1 a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni (anche se non aderenti ai soggetti costitutori del CCT).

La struttura del singolo sportello si deve identificare:

- o con l'ufficio di una società che fa parte della compagine societaria del CCT;
- o con l'ufficio di una cooperativa associata con il soggetto costituente del CCT;
- o con l'ufficio di una società dove la disponibilità delle stanze, in cui si esercita l'attività, è regolata con apposito contratto di sublocazione, di comodato o di servizi regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate secondo le disposizioni vigenti.

3) ACCREDITAMENTO REGIONALE

L'autorità competente per l'esame delle richieste e dei controlli della documentazione presentata viene individuata nel Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro. I CCT saranno autorizzati con provvedimento amministrativo e potranno essere autorizzati in misura massima di uno per soggetto costituente.

4) TERMINI PER LA RICHIESTA ED IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO

Le richieste di accreditamento devono essere presentate a seguito di avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e secondo le modalità e i termini previsti dal medesimo. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo per l'accREDITAMENTO è di 30 giorni dal ricevimento delle domande tenuto conto che il presente provvedimento deve produrre i suoi effetti entro l'anno 2011, si modifica quanto stabilito per il citato procedimento con D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010.

5) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

5.1 SOGGETTI COSTITUTORI CHE SI IDENTIFICANO CON LE SEZIONI REGIONALI DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI, GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTE, DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

Alla domanda di accreditamento si deve allegare la seguente documentazione:

- atto costitutivo del CCT;
- statuto del CCT che preveda, tra l'altro, lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 della l.r. 23/2004 e la disponibilità a svolgere tali attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni, a prescindere dalla loro appartenenza ai soggetti costitutori dei CCT;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto costituente del CCT (previsto dalla lettera a) del precedente paragrafo 2) che dichiara:
 - a) che il CCT, di cui è costituente, svolge o intende svolgere attività di consulenza tecnica in almeno cinque province del territorio regionale;
 - b) di non avere partecipato alla costituzione di altri CCT fatta eccezione per quelli che hanno subito un precedente procedimento di revoca.

5.2 ALTRI SOGGETTI COSTITUTORI

Gli altri soggetti costitutori (vedi lettera b) del precedente paragrafo 2), devono allegare alla domanda:

- dichiarazione, che deve contenere gli elementi di cui alle precedenti lettere a) e b) del paragrafo 5.1;
- un curriculum dell'attività del CCT;
- relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CCT;
- idonea documentazione che attesti la rappresentatività, di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 2, che deve essere dimostrata presentando un prospetto con l'indicazione degli estremi contabili dell'ultima fattura intercorsa con ogni Società cooperativa.

Se il CCT è costituito in forma di Società cooperativa può non essere a mutualità prevalente.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e dei relativi controlli.

6) INCENTIVAZIONI

E' previsto un contributo per il sostegno alla costituzione del CCT per l'esercizio finanziario 2011, che riguarda le spese seguenti:

- a. spese funzionali all'attivazione e alla successiva attività del centro, le spese funzionali all'attivazione sono escluse per i CCT che hanno già usufruito dei benefici e successivamente sono stati revocati.

Nelle spese funzionali all'attività del centro sono ricomprese le spese per il personale. Il personale deve essere del CCT o di società appartenenti alla compagine sociale del medesimo (attraverso apposita convenzione). Se il CCT usufruisce di personale di società non appartenente alla sua compagine sociale (vedi precedente paragrafo 2) il rapporto di lavoro deve identificarsi con un contratto di distacco, che deve essere comunicato al Centro per

- l'Impiego territorialmente competente. Il personale non deve necessariamente essere vincolato ad una provincia specifica ;
- b. spese per formazione professionale degli operatori;
 - c. spese per consulenze esterne.

7) DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, deve essere presentata alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Il procedimento di ammissione ai contributi deve concludersi entro 90 giorni dal ricevimento delle domande.

Il contributo sarà pari al 60% delle spese ammesse e comunque non superiore a Euro 20.000,00.

8) CONTROLLI

I controlli saranno effettuati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e riguarderanno la verifica, anche in loco, dei requisiti soggettivi e oggettivi dei CCT e dei soggetti costitutori.

9) SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO E DEI CONTRIBUTI

Nel caso venga riscontrata la perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi sottostanti il rilascio dell'accreditamento, l'Amministrazione regionale diffida il CCT accreditato a provvedere alla regolarizzazione entro 90 giorni; a conclusione di tale termine, in assenza di regolarizzazione, l'Amministrazione regionale adotta il provvedimento di sospensione dell'accreditamento.

Dopo l'adozione del provvedimento di sospensione, l'Amministrazione regionale provvede ad avviare il procedimento di revoca dell'accreditamento i cui termini sono stati stabiliti dalla D.G.R. n. 34 – 670 del 27.09.2010.

Le agevolazioni sono revocate:

- a) nei casi in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto e alle dichiarazioni contenute nella domanda;
- b) si riscontrino dichiarazioni false e mendaci rese dal CCT nella domanda di contributo o nella rendicontazione di spesa.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni, per il periodo intercorrente tra la data di concessione e quella del provvedimento di revoca.

10) DE MINIMIS E CUMULABILITÀ

Gli incentivi previsti dalla presente deliberazione sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 GUUE L 379 del 28.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n 43-6907 del 17.09.2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le agevolazioni non possono essere oggetto di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

Imposta di Bollo di euro **14,62**

(contrassegno telematico)

Regione Piemonte
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
Via Magenta, 12
10128 Torino

| | |
|----------------------|------------------------------|
| CCT | Legale rappresentante |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| Sede legale | |
| Via | n. |
| Città | Prov.() Cap |
| Tel. | Fax: e-mail: |
| Partita Iva | Cod. fiscale |

Oggetto: Legge regionale 23/2004 e s.m.i., art. 3. Domanda di accreditamento.

In riferimento all'oggetto,

il sottoscritto

residente a

in Via

telefono

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e notorietà e

in qualità di legale rappresentante del CCT

costituito in data / /

Le domande devono essere inviate a mezzo raccomandata A/R entro il **18.11.2011** (per la verifica dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di spedizione).
L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di domande, per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito a forza maggiore.

MODELLO PREDISPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

SOGGETTO COSTITUTORE

Legale rappresentante

Sede legale

| | | | |
|---------------------------|-----------------|----------|-----|
| Via | | n. | |
| Città | | Prov.() | Cap |
| Tel. | Fax: e-mail: | | |
| Cod. fiscale/Partita Iva: | | | |

R I C H I E D E

di essere accreditato dalla Regione Piemonte per essere riconosciuto quale Centro di Consulenza Tecnica al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative del Piemonte.

D I C H I A R A I N O L T R E

- di aver preso integralmente visione dell'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i., dell'allegato "B" alla deliberazione (D.G.R. n. 21 – 2750 del 18.10.2011) che ha formulato criteri per l'accreditamento e gli incentivi previsti per l'anno 2011;

IL SOTTOSCRITTO, SI IMPEGNA A:

- rendere disponibili all'Amministrazione regionale le informazioni ed i documenti da questa richiesti, nonché a sottoporsi ai controlli previsti dagli atti che definiscono le modalità applicative dell'art. 3 della l.r. 23/2004 e s.m.i.;
- dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale circa l'eventuale sostituzione della persona del legale rappresentante, nonché di cambiamenti della denominazione sociale e/o della sede legale della società.

Allega i documenti indicati nell'elenco fornito dall'Amministrazione regionale unitamente al presente modello di domanda.

I dati raccolti saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003. Verranno effettuati esclusivamente i trattamenti indispensabili all'attuazione della l.r. 23/2004 e s.m.i., con l'osservanza dei limiti stabiliti dagli articoli 18 e 19 del decreto citato, fatti salvi i diritti riconosciuti di cui all'art. 7.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
CCT (*)

(firma)

(*) Allegare fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

Per eventuali informazioni riguardanti, rivolgersi all'Assessorato alla Cooperazione - Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione - Via Magenta n. 12 - 10128 Torino - 4° piano - Tel. 011/432 int. 4885/3689).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i.)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto

Cognome nome

nato/a a (prov.) il

residente in (prov.)

via n.

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in

**qualità di Legale Rappresentante del CCT
..... di**

dichiara

che la copia dell'atto costitutivo e dello statuto, sono conformi all'originale.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del CCT

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____) in _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

DICHIARA (vedi punto 3 della documentazione)

- _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante **del soggetto costituente del CCT**, allegare fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 7, 18 e 19 DELLA LEGGE 196/2003 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE E PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

- 1) Copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante del CCT la cui mancanza determina l'immediato rigetto dell'istanza a norma di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del CCT con allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto, con le eventuali variazioni intervenute fino alla data di presentazione della domanda;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante del soggetto costituente del CCT, che dichiara:
 - che il CCT, di cui è costituente, svolge o intende svolgere attività di consulenza tecnica in almeno cinque province del territorio regionale;
 - di non aver partecipato alla costituzione di altri CCT, fatta eccezione per quelli che hanno subito un precedente procedimento di revoca.
- 4) Copia del libro soci aggiornata alla data di presentazione della domanda, solo per le società cooperative.

Nel caso in cui i soggetti costitutori e partecipanti dei CCT siano soggetti rappresentativi (1) di almeno il 10% delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalle C.C.I.A.A., occorre allegare anche i documenti previsti dai punti 5 – 6 – 7.

- 5) Un curriculum dell'attività del CCT.
- 6) Relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CCT elencando gli sportelli attivati nelle cinque province indicando il nome del referente, la sede, il numero di telefono, il numero di fax e la e-mail di contatto.
- 7) Idonea documentazione che attesti la rappresentatività del 10% delle società cooperative, operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalla C.C.I.A.A., che deve essere dimostrata presentando un prospetto con l'indicazione degli estremi contabili dell'ultima fattura intercorsa con ogni Società cooperativa.

Data _____

Per presa d'atto il Sig. _____

In qualità di legale rappresentante del CCT

(1) Soggetti diversi dalle sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo.